

Salute, immagini in movimento

La pubblicità dei farmaci come punto di partenza per educare i ragazzi alla salute. È quanto proposto a partire dal 2010 da Sergio Cattani e Sofia Esposito agli studenti di alcune scuole medie del Trentino nell'ambito di laboratori didattici che partono dall'analisi della pubblicità televisiva dei medicinali per mettere in luce i meccanismi della comunicazione e gli interessi in gioco, evidenziando come il modo in cui viene affrontato il tema della salute in televisione spesso non sia a tutela delle persone, in particolare dei soggetti più fragili.

Il percorso dei laboratori prosegue invitando gli studenti a scrivere una storia che parli di un problema di salute senza necessariamente trattare di farmaci o affrontando questo argomento in maniera ironica. Un'occasione, questa, per riflettere sulla malattia, sulle sue cause, sulla cura e sul ruolo del farmaco.

La storia viene, quindi, recitata dagli stessi studenti e ripresa in un video, successivamente visto e commentato insieme dai ragazzi.

La descrizione dei laboratori e i video realizzati dagli studenti sono disponibili sul sito www.saluteducazione.it/.

I video affrontano i disturbi più frequenti che possono riguardare bambini e ragazzi, p. es. tosse, mal di gola, raffreddore, mal di testa. Alcuni temi sono stati affrontati da più classi differenti ed è interessante osservare il diverso

taglio impresso alle storie.

Il messaggio comune dei video è che molti disturbi possono derivare da comportamenti e stili di vita non appropriati e anche dalle "preoccupazioni" scolastiche, e che spesso questi disturbi si risolvono da soli senza bisogno di medicine, con il riposo o con i cosiddetti "rimedi della nonna".

Sul sito sono descritti anche altri laboratori didattici realizzati nel corso degli anni con le scuole, che hanno coinvolto i ragazzi su temi importanti per la loro salute: l'alimentazione, il consumo di alcolici, il fumo. L'approccio seguito per l'alimentazione e l'alcool è simile a quanto sperimentato per i farmaci: partire dalla pubblicità e dalle immagini televisive per riflettere su quali sono i messaggi trasmessi, quali le finalità e i meccanismi utilizzati per persuadere lo spettatore all'acquisto. Anche questi laboratori hanno avuto come esito la realizzazione di video, disponibili sul sito, con protagonisti gli studenti.

Nel caso del fumo, invece, l'attività centrale del laboratorio è stata la simulazione di un dibattito in cui due gruppi di studenti dovevano sostenere e difendere le ragioni pro e contro.

Oltre che sul sito, sono disponibili materiali e descrizioni dei progetti anche sul blog <https://saluteducazione.wordpress.com>

In particolare, è possibile reperire informazioni e video su due progetti che hanno coinvolto le scuole nel corso dell'anno scolastico 2014/2015: ALI(per le)MENTI, sull'educazione alimentare, e Media for health, sull'educazione all'uso dei farmaci.

Iniziativa interessante per modalità di conduzione, sarebbe interessante conoscere anche la ricaduta (valutazioni d'esito). Comunque, un utile materiale ed esempio da replicare in altre realtà.

Antonio Clavenna

Laboratorio per la Salute Materno Infantile
IRCCS – Istituto di Ricerche Farmacologiche
Mario Negri, Milano
antonio.clavenna@marionegri.it



<http://www.saluteducazione.it/>